COISP
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale
Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 14 FEBBRAIO 2014

Oggetto: **POLIZIOTTI FERITI A TARANTO PER UNO SGOMBERO, IL COISP: GUERRA TRA POVERI, POLIZIOTTI USATI COME CAPRI ESPIATORI DI UNA POLITICA DISINTERESSATA AL DISAGIO SOCIALE. UMILIANTE LA SENSAZIONE DI DIFENDERE INGIUSTIZIE VERSO I PIU' DEBOLI!**

Sei poliziotti finiti in ospedale: otto giorni di prognosi ciascuno per un Funzionario, due Agenti della scientifica e due della territoriale, quindici giorni di prognosi per una Poliziotta. Ferito anche un Maresciallo dei Carabinieri. E' il bilancio dell'ennesima guerra tra poveri che si è combattuta a Taranto. Da un lato un gruppo di cittadini disperati, che hanno difeso con la forza l'immobile che avevano occupato abusivamente. Dall'altro i Poliziotti, uomini e donne bistrattati e malpagati, ma nonostante tutto impegnati a fare il proprio dovere, a fare rispettare la legge anche di fronte a comprensibili situazioni di disagio e di sofferenza. "Purtroppo una classe politica che non ha alcuna attenzione verso il disagio sociale, impegnata a gozzovigliare serenamente nei propri privilegi - **dice Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia** -, si libera del problema usando le Divise come capro espiatorio su cui far sfogare la rabbia della piazza. Le Forze dell'Ordine sono mandate a fare da scudo umano non alla legalità, ma all'incapacità della classe politica di dare risposte ai bisogni dei cittadini, sempre più stretti nella morsa della crisi economica e angosciati per il futuro delle proprie famiglie. Un disagio che le Forze dell'Ordine comprendono bene, poiché lo vivono quotidianamente. Per questo le botte ricevute feriscono due volte: nel fisico e, ancora più dolorosamente, nell'orgoglio. Eppure il senso del dovere ci tiene in prima linea nella difesa, sempre e comunque, della legalità. La grande professionalità e la sensibilità degli Agenti e dei Funzionari impegnati sul campo riesce sempre ad evitare che la situazione degeneri con conseguenze più gravi. Ma il prezzo pagato dalle Forze dell'Ordine è sempre troppo alto, non soltanto per l'inaccettabile numero di Aferiti in tempi cosiddetti di pace, di cui peraltro nessuno si accorge, ma soprattutto per la pesante umiliazione di sentirsi sfruttati e strumentalizzati da una classe politica irresponsabile, e per il timore di farsi difensori, oltre che della legge, di profonde ingiustizie perpetrate ai danni dei cittadini più deboli".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione